

LA QUOTATA. Un esercizio di soddisfazioni per la spa di Brescia, che allarga il Consiglio di amministrazione a 7 membri

Intred, 2019 in accelerazione con i ricavi e il risultato netto

Il dividendo sale del 50 per cento a 3 centesimi per ogni azione Peli: «Le performance realizzate confermano la nostra crescita»

Manuel Venturi

Intred cresce e si riorganizza. Il Cda della società di telecomunicazioni di Brescia, presieduto da Daniele Peli (è anche amministratore delegato), quotata sul Mercato Aim di Borsa italiana, ha approvato all'unanimità i conti 2019, che saranno sottoposti al voto dei soci nell'assemblea ordinaria prevista il prossimo 20 aprile.

INTRED ha archiviato un anno con ricavi saliti a 20,8 milioni di euro, +21,1% rispetto al bilancio 2018, mentre l'utile netto ha raggiunto quota 4,3 milioni di euro (+34,8% anno su anno). La crescita porterà novità anche nella composizione del board, con l'incremento del numero di consiglieri, che passeranno da 5 a 7: i vertici di Intred hanno proposto Fabio Massimo Erri (presidente e alla guida di Qcom Spa, di cui Intred ha acquisito il 100% del capitale sociale nel gennaio 2020) e Giulia Peli, attuale responsabile della divisione

marketing, per ricoprire i due nuovi posti da consigliere. E si pensa anche a una riorganizzazione, con la possibilità di procedere alla fusione per incorporazione di Qcom Spa in Intred, operazione che potrebbe essere finalizzata entro anno.

I risultati al 31 dicembre 2019 parlano di un valore della produzione a quota 21 milioni 186 mila euro (+18,5%), di un margine operativo lordo (ebitda) a 8 milioni 708 mila euro (in crescita del 27,9%) e di un risultato operativo (ebit) che aumenta del 37,4%, arrivando a 5 milioni 757 mila euro. L'incremento dei ricavi è trainato dalle vendite di connessioni veloci di banda ultralarga, cresciute del 45% a 11,7 milioni di euro; in miglioramento anche il settore della telefonia (+17% a 2,3 milioni), mentre l'unico segno meno si registra nei settori Rdsi e della banda larga tradizionale, frutto della strategia della società di incentivare i propri clienti a passare a connessioni in fibra ottica. Nell'esercizio 2019 è continuata la crescita del numero



Una veduta esterna della sede della Intred spa a Brescia



Daniele Peli guida la società

degli utenti con linee dati, pari a 31.570 al 31 dicembre, in crescita del 20% in 12 mesi e della rete, che conta quasi 3 mila chilometri di fibra ottica (+53% rispetto ai 1950 chilometri di fine 2018), grazie a 7,2 milioni di euro di investimento nell'esercizio 2019, concentrati soprattutto in territorio lombardo.

IN VIRTÙ dei risultati ottenuti, il Cda proporrà un dividendo ordinario pari a 3 centesimi per azione, in crescita del 50% sul 2018. «Il 2019 è stato caratterizzato da una crescita importante sia per ciò

che riguarda gli indici economici, volumi e marginalità, sia per la nostra infrastruttura di rete. Ci siamo posti obiettivi di business di lungo termine, continuare ad investire in innovazione e tecnologia è per noi un fattore determinante, i risultati ottenuti dimostrano che siamo sulla strada giusta», ha commentato Daniele Peli.

Riguardo l'emergenza Coronavirus, il presidente di Intred ha sottolineato che questa «sta mettendo in luce l'importanza di essere sempre più connessi in rete con tecnologie performanti, affidabili e sicure. Il nostro obiettivo si sposa perfettamente con queste esigenze: le risorse di rete esistenti, molto rinforzate grazie ai notevoli investimenti sulla fibra ottica e su apparati di rete di ultima generazione, hanno retto molto bene questo inaspettato e poderoso incremento della richiesta di banda internet. Non vogliamo fermarci qui e stiamo continuando ad investire per riuscire a gestire al meglio la richiesta di connettività, che prevedibilmente continuerà a crescere nei prossimi anni». •

li e sicure. Il nostro obiettivo si sposa perfettamente con queste esigenze: le risorse di rete esistenti, molto rinforzate grazie ai notevoli investimenti sulla fibra ottica e su apparati di rete di ultima generazione, hanno retto molto bene questo inaspettato e poderoso incremento della richiesta di banda internet. Non vogliamo fermarci qui e stiamo continuando ad investire per riuscire a gestire al meglio la richiesta di connettività, che prevedibilmente continuerà a crescere nei prossimi anni». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA